

Dagli scritti della Beata Eugenia

“Cuore dolcissimo di Maria, tabernacolo purissimo della Trinità,
che ha riservato in te grazie grandi.

Il Padre ha preso dimora in te con la sua onnipotenza;

il Figlio ti ha adornata con la sua sapienza;

lo Spirito Santo ti ha ricolmata di santo amore.

O Maria, per amore della SS.ma Trinità che ti ha eletta come
Madre, Figlia e Sposa, santifica i nostri cuori e rendili degna
dimora di Dio. Amen”.



In questo mese pregheremo in particolare:

- ✦ per tutte le persone che in questo tempo di Natale si ritrovano senza casa e senza affetti;
- ✦ per il marito ammalato di una componente della nostra catena di preghiera “Cuore orante”;
- ✦ per tutti coloro che vivono momenti di sofferenza e solitudine;
- ✦ per i tuoi bisogni più profondi e le tue intenzioni di preghiera.

Per qualunque informazione, comunicazione o richiesta di preghiera puoi scrivere al seguente indirizzo mail

monasteroinvisibile.ravasco@gmail.com



MONASTERO INVISIBILE

Gennaio

**Cuore
Orante**

IL NATALE

“Il Natale di solito è una festa rumorosa: ci farebbe bene un po’ di silenzio per ascoltare la voce dell’Amore. Natale sei tu, quando decidi di nascere di nuovo ogni giorno e lasciare entrare Dio nella tua anima. L’albero di natale sei tu, quando resisti vigoroso ai venti e alle difficoltà della vita. Gli addobbi di natale sei tu, quando le tue virtù sono i colori che adornano la tua vita. La campana di natale sei tu, quando chiami, congreghi e cerchi di unire. Sei anche luce di natale quando illumini con la tua vita il cammino degli altri con la bontà, la pazienza, l’allegria e la generosità. Gli angeli di natale sei tu, quando canti al mondo un messaggio di pace di giustizia e di amore. La stella di natale sei tu, quando conduci qualcuno all’incontro con il Signore. Sei anche i re magi quando dai il meglio che hai senza tenere conto a chi lo dai. La musica di natale sei tu, quando conquisti l’armonia dentro di te. Il regalo di natale sei tu, quando sei un vero amico e fratello di tutti gli esseri umani. Gli auguri di Natale sei tu, quando perdoni e ristabilisci la pace anche quando soffri. Il cenone di Natale sei tu, quando sazi di pane e di speranza il povero che ti sta di fianco. Tu sei la notte di Natale quando umile e cosciente ricevi nel silenzio della notte il Salvatore del mondo senza rumori né grandi celebrazioni; tu sei sorriso di confidenza e tenerezza nella pace interiore di un Natale perenne che stabilisce il regno dentro di te.

Un buon Natale a tutti coloro che assomigliano al Natale.. “. *Papa Francesco*

Per entrare nella preghiera

Decido il luogo e il tempo della preghiera.

Assumo la posizione più comoda per la preghiera.

Stacco da tutte le distrazioni esterne (rumori, telefono).

Mi metto in **ASCOLTO** della parola di Dio, perché è proprio ascoltando che io posso rispondere. Quando accolgo la parola, questa agisce in me, segna la mia vita e mi rende capace di fare quello che ho meditato.



Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore nuovo, che ravvivi in noi tutti i doni da Te ricevuti con la gioia di essere cristiani, un cuore nuovo sempre giovane e lieto.

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore puro, allenato ad amare Dio, un cuore puro, che non conosca il male se non per definirlo, per combatterlo e per fuggirlo; un cuore puro, come quello di un fanciullo, capace di entusiasinarsi e di trepidare.

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore grande, aperto alla Tua silenziosa e potente parola ispiratrice, e chiuso ad ogni meschina ambizione, un cuore grande e forte ad amare tutti, a tutti servire, con tutti soffrire; un cuore grande, forte, solo beato di palpitare col cuore di Dio. Amen



In ascolto della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (2,16-21)

I pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, come era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.



Per la tua riflessione ...

I pastori erano considerati una categoria di gente lontana da Dio perché viveva in uno stato continuo di impurità, di furti. Quindi

erano nella lista degli individui che il Messia, alla sua venuta, avrebbe dovuto eliminare in quanto peccatori.

Ebbene, quando Dio si incontra con i peccatori smentisce quello che la religione ha insegnato. Non li rimprovera, non li punisce, ma li avvolge del suo amore. Infatti i pastori vengono avvolti dalla luce del Signore. Quindi loro annunciano questo: per essi è nato un Salvatore, colui che li viene a salvare. C'è qualcosa di nuovo, qualcosa di inaudito in quello che viene detto. Gesù con la sua misericordia scandalizzerà tutti quanti, specialmente le "persone pie", quelle che pensano che l'amore di Dio vada meritato e non hanno sperimentato come i pastori l'amore come regalo anziché come premio.

È interessante notare gli atteggiamenti attribuiti ai pastori: prima ascoltano, poi si muovono e trovano il segno; a questo punto lo guardano e diventano a loro volta annunciatori.

Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

Interrompendo l'analisi del comportamento dei pastori Luca ci offre un piccolo spiraglio sui sentimenti di Maria e sul suo atteggiamento: custodire e meditare sono le azioni successive allo stupore, che permettono di penetrare il senso degli avvenimenti. Il verbo usato dall'evangelista *symballein* (letteralmente mettere insieme, avvicinare due parti di un intero, da cui il termine simbolo), tradotto con meditare, indica un'operazione di confronto che permette di far venire alla luce il senso profondo di un evento. Vediamo dunque Maria impegnare le sue energie di mente e cuore per capire gli avvenimenti che le accadono e le parole divine udite che la superano, per poterle sempre meglio comprendere. Il significato del termine greco *symballein* è appunto interpretare avvenimenti dal significato oscuro, arrivando a coglierne il senso esatto con l'aiuto di Dio. Il termine custodire invece si avvicina ad alcuni testi sapienziali che indicano anche il mettere in pratica il messaggio ricevuto. Maria appare quindi come il modello del discepolo che ascolta la Parola di Dio e la mette in pratica.

Fin dall'inizio il cammino di Maria è quello del credente la cui fede progredisce e cresce con una sempre più piena comprensione del mistero divino rivelato.